



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 12/05/2025

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **dodici** del mese di **Maggio** alle ore **15:37**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA		X
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA		X
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
MILAN DOMINGA	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO		X

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO		X
CRIVELLARO ENRICA	X	
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA		X
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

26 7

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, Bregolin, Aretusini, Denti.

A scrutatori vengono designati i Signori: Bbettarello paola, lubian edoardo, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **17.59** ha inizio la trattazione del **punto n. 9)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA" con la presenza di n. **29** Consiglieri: Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **3** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Noce Valentina.

Sono assenti n. **1** Consiglieri: Menon Tiziano.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, Bregolin, Aretusini, Bala, Denti.
E' inoltre presente il Vice Comandante Sprocatti Giampaolo.

La Mozione, acquisita in data 17/04/2025 al protocollo n. 30417, presentata dai Consiglieri Crivellari Diego del Partito Democratico, Tosini Palmiro Franco della Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco, Biasin Elena, Rossi Elena, Crivellaro Enrica della Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo, Frigato Federico della Lista Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco e Masin Matteo della lista Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo, viene illustrata dal Consigliere Crivellari Diego in qualità di primo firmatario.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula dei Consiglieri Pavan Elena, Venuto Marco.

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano i Consiglieri Conchi Ezio, Rossi Elena, Biasin Elena, Tosini Palmiro Franco, Masin Matteo, Borgato Andrea, Piscopo Aniello, Tovo Roberto.

Nel frattempo si registra l'entrata in aula del Consigliere Venuto Marco e l'uscita del Consigliere Rossini Antonio.

Non riscontrando altre richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Campanile Renato, Venuto Marco, Crivellari Diego, Biasin Elena, Ruggero Riccardo, Masin Matteo, Avezzù Paolo, Conchi Ezio, Lubian Edoardo.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Bettarello Paola.

Non riscontrando altre richieste di intervento la mozione viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **26** Consiglieri: Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Merlo Dina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **10** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Rossi Elena, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

- contrari n. **15** Consiglieri: Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Milan Dominga, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia.

- astenuti n. **1** Consigliere: Venuto Marco.

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 8 del 12/05/2025** risulta **RESPINTA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 8/2025 DEL PUNTO 9) DELL'O.D.G. "MOZIONE: RICONOSCIMENTO DELLO STATO DI PALESTINA"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al nono punto "Mozione: Riconoscimento dello Stato di Palestina" presentata dal Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Per suo tramite mi rivolgo ovviamente al Sindaco, alla Giunta e ai colleghi dell'aula per in qualche modo presentare questa mozione. Premetto e prevengo in questo caso anche magari altre osservazioni, perché questa è una mozione che avrei potuto aggiornare praticamente fino ad oggi guardando quelle che sono le notizie che arrivano purtroppo da quel luogo così martoriato.

Cito un'ultima agenzia di queste ore, se riesco a recuperarla, "Gaza: scanner facciali per poter mangiare", quindi siamo arrivati a questo punto.

Premetto poi un'altra considerazione, perché ci tengo anche per la chiarezza di questo documento e per chiarirne, se ce ne fosse bisogno ulteriore anche il senso politico. Mi reputo un amico dello Stato di Israele, quindi lo confermo anche in questo consenso, in questa situazione. Però penso che non possiamo noi come Consiglio rimanere a guardare rispetto a quello che sta accadendo, ripeto, giorno dopo giorno, e sono ormai decine di migliaia le vittime di questo conflitto, mi verrebbe da dire ormai un conflitto che sembra a senso unico ormai, e nella sostanziale incapacità della comunità internazionale di arrivare in qualche modo a proporre soluzioni utili, anche se noi sappiamo che qualcosa evidentemente - per fortuna aggiungiamo - si sta muovendo, se circolava la notizia nei giorni scorsi, negli ultimi giorni, che addirittura lo stesso Presidente Trump stesse pensando a un riconoscimento dello Stato di Palestina che avrebbe in qualche modo la possibilità di sconvolgere il quadro, noi auspichiamo in senso positivo. Evidentemente non sappiamo se si arriverà a tanto, ma sarebbe evidentemente una novità clamorosa che piomberebbe su questa situazione che ha necessità di raggiungere una pacificazione il prima possibile, come ricordato domenica anche dal nuovo Papa Leone XIV.

Con questa mozione noi facciamo riferimento a una serie di documenti, di risoluzioni, in parte anche largamente disatteso purtroppo quando hanno riguardato l'ONU e altre Organizzazioni internazionali, comprese l'Unione Europea. Facciamo riferimento anche ad alcune notizie interessanti che sono avvenute nel corso del 2024 da Stati alleati, da paesi amici come Norvegia, Spagna, Slovenia, Irlanda, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, che ormai è riconosciuto formalmente da una maggioranza ampia degli Stati aderenti all'ONU, e presentiamo questa mozione anche riferendoci allo spirito - questo voglio dirlo e per questo secondo me è importante anche un pronunciamento del Consiglio su questo - allo spirito di quella che è stata storicamente la politica estera nel dopoguerra di questo paese, molto al di là di quello che si potrebbe pensare essere appunto il confine della sinistra. Io ricordo che per esempio un certo Giulio Andreotti ha chiuso la sua carriera fondamentalmente come Presidente dell'Associazione Italia Palestina, per esempio, e non cito sicuramente un pericoloso sovversivo, un estremista di sinistra. Ma se citiamo i nomi di Aldo Moro, Berlinguer, Bettino Craxi, noi citiamo i nomi di persone di diverso orientamento che nel corso della storia però hanno lavorato affinché l'Italia fosse un punto di equilibrio per il Medio Oriente, e affinché fosse possibile impostare una politica di buon senso e di pacificazione multilaterale che oggi potremmo racchiudere in quella posizione che mi sento di sottoscrivere e di presentare come due popoli, due Stati.

E' evidente, e questo voglio ribadirlo e ricordarlo in chiusura che, purtroppo lo sappiamo, non è che i Consigli Comunali, perché questi documenti li stanno discutendo non solo a Rovigo, per fortuna, è evidente che i Consigli Comunali non hanno la possibilità di forzare in maniera così decisiva questa questione. Però, guardando anche a quella manifestazione molto partecipata che anche venerdì scorso ha riguardato Rovigo, tanti giovani abbiamo visto in piazza, penso che sarebbe veramente opportuno un nostro pronunciamento, magari perfino unitario in questa direzione, cogliendo - voglio dirlo per una volta - non la strumentalità di un atto unilaterale da parte dell'opposizione o di parte dell'opposizione, ma un contributo di pace che volesse, che potesse partire appunto dal Consiglio di Rovigo, dalla città lo ricordo appunto anche di un certo Matteotti.

Quindi noi con questa mozione, vado veramente a chiudere, senza bisogno penso di leggerla perché l'abbiamo letta tutti quanti, che questo riconoscimento dello Stato di Palestina è funzionale a una pace tra i due popoli e nel Medio Oriente, veda poi la possibilità di impegnare il Sindaco e con lui l'Amministrazione ad attivarsi presso altri Sindaci, altre Amministrazioni, in Veneto e altrove, per concordare un'azione di sensibilizzazione sui temi della pace e una pace a mio avviso, e su questo chiudo, non può non passare da un riconoscimento dello Stato di Palestina. E' ora finalmente di vedere questo riconoscimento. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei Consigliere. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Grazie Presidente. Ammetto che sono molto in difficoltà perché il tema è sicuramente molto delicato, anche per quello che sentiamo tutti i giorni, e quindi non posso che apprezzare quantomeno lo spirito con cui il Consigliere Crivellari ha ritenuto di introdurre questo problema.

Però mi sento anche impreparato nello stesso momento ad esprimere un giudizio positivo o negativo. Perché? Intanto non sono un esperto di politica estera, ma mi risulta che la Palestina non sia mai stato uno Stato. Prima del 1948 era un protettorato inglese; poi, se i miei ricordi di storia non sono confusi, quando hanno istituito lo Stato di Israele, avevano anche pensato di istituire lo Stato di Palestina, ma sono stati proprio i paesi arabi a non volerlo, perché il riconoscimento dello Stato di Palestina per i palestinesi voleva dire la distruzione però dello Stato di Israele, cioè io sì, voglio essere riconosciuto come palestinese, ma non voglio riconoscere il mio confinante Stato di Israele. Quindi non so oggi se i palestinesi sono ancora dell'avviso di essere riconosciuti come Stato e se riconoscono contemporaneamente lo Stato d'Israele, perché altrimenti andremo a proporre una soluzione che non porta a nessun risultato.

Quindi io manifesto le mie perplessità; perplessità perché probabilmente non sono sufficientemente preparato ad affrontare un tema così complesso, e pertanto su questa mozione io mi astengo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Conchi. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Io ci tengo a ringraziare il Consigliere Crivellari perché penso che in qualsiasi luogo pubblico e soprattutto qualsiasi luogo istituzionale, sentir parlare di Palestina sia necessario, sia importante e ci porta tutti quanti, sia come persone, che come Istituzioni, a riflettere sul nostro impegno, sul nostro impegno personale, sul nostro impegno politico, nei confronti di una situazione che è drammatica ed è sotto gli occhi di tutti noi quotidianamente. Credo che sia importante parlarne qui, parlarne ovunque, parlarne nelle piazze, che per fortuna anche a Rovigo vengono sempre più riempite da giovani che evidentemente chiedono l'interessamento anche da parte delle Istituzioni rispetto a questo tema e delle Istituzioni in senso trasversale. Non possiamo nasconderci dietro il nostro ovviamente limitato intervento nella questione, dobbiamo metterci una mano sulla coscienza e anch'io invito, come ha fatto il Consigliere Crivellari, a votare favorevolmente all'unanimità questa importante mozione e a riflettere nella nostra vita, nel nostro impegno come politici, come attivisti e come volontari di Associazioni varie su questo tema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Anche noi come Lista Civica abbiamo sottoscritto la mozione presentata dal Consigliere Crivellari che secondo me è veramente una mozione scritta bene, perché è una mozione asciutta, una mozione che ricostruisce molto bene secondo me quelli che sono stati una serie di passaggi formali, che volutamente a mio parere è scevra da connotazioni troppo ideologiche o caratterizzanti, proprio per porre l'attenzione su un tema importante e che dovrebbe essere condiviso.

Ho anche apprezzato, se vogliamo, le riflessioni fatte dal Consigliere Conchi che “Io non mi sento preparato, ma ha un senso riconoscere lo Stato della Palestina”. In effetti è un tema giuridico importante questo. Come nasce uno Stato? Il riconoscimento di uno Stato comporta l'esistenza dello Stato stesso? Perché se noi diciamo questo, allora basta che un unico Stato al mondo non riconosca uno Stato e che non esiste, non è proprio così. Giuridicamente è una questione molto complessa.

Quindi è probabile che il riconoscimento dello Stato della Palestina abbia in questo momento esclusivamente una connotazione che serve a dare forza ai negoziati di pace, e questo è quello che vediamo nelle motivazioni che hanno dato i paesi Spagna, Norvegia, gli ultimi europei che l'hanno approvata, in cui si dice sostanzialmente che questo è un modo per spingere per una serie di trattative, perché il riconoscimento dello Stato della Palestina potrebbe influenzare gli altri Stati in un qualche modo a riconoscere questa Entità e imporre delle relazioni. In più potrebbe partecipare a consessi

internazionali.

Il riconoscimento dello Stato della Palestina non significa legittimare Hamas e in questo senso, ripeto, le nazioni europee che hanno preceduto, le ultime che hanno fatto questo riconoscimento, lo hanno chiaramente sottolineato. Serve semplicemente - questa è la motivazione - è un'iniziativa che potrebbe dare impulso e credibilità alle Istituzioni palestinesi, forse anche a danno della stessa legittimazione interna di Hamas. E' un'iniziativa che, contrariamente a quanto è stato affermato dagli ufficiali israeliani, non frena gli attacchi del 7 ottobre, ma mira proprio a creare le condizioni per superare la situazione politica che ha portato a quella tragedia.

Quindi è una mozione che è accoglibile da tutti. E' una mozione tra l'altro che stimola il nostro Stato in un qualche modo a far fede a tutta una serie di pronunciamenti precedenti, che sono quelli che sono stati ben ricostruiti nelle premesse, e anche perché dobbiamo tener conto che ormai sono 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite gli Stati che l'hanno riconosciuta.

E quindi un apprezzamento per il modo in cui è stata scritta e presentata, e credo che proprio il taglio, che non vuole essere un taglio polemico, dovrebbe convincere anche tutti i Consiglieri comunali a dare un'adesione in questo senso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Io non ho più nessuno iscritto a parlare. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Presidente. Cari colleghi Consiglieri, io non posso che non essere d'accordo con questa mozione avendola condivisa con il Consigliere Crivellari per le motivazioni che sono state riportate nella stessa mozione, ma soprattutto come oggi l'ha presentata a questo Consiglio. L'ha presentata a questo Consiglio richiamando la vostra attenzione su un fatto che è drammaticamente sconcertante, drammaticamente sconvolgente, vorrei dire un vero e proprio genocidio quello che sta succedendo in Palestina. E di genocidio ne sta parlando più di qualcuno.

Ora, come ricordava bene e puntualmente la Consiglieria Biasin, questo è un modo, con l'approvazione di questa mozione, per spingere a un negoziato di pace perché si ponga finalmente fine, seppur conoscendo tutti i limiti, io vorrei ad esempio, impegnando il Sindaco, di vedere la mia sindaca, signora Sindaca, all'ONU a sostenere questa mozione, magari sfruttando una parte di quei soldi che abbiamo non vincolati, li spenderei volentieri e sarebbe sicuramente un successo.

Ma voglio dire: quel piccolo che possiamo fare, è giusto farlo, è giusto prendere posizione, perché effettivamente ci troviamo di fronte a una tragedia immane. Come fa a non toccare i cuori, le vostre sensibilità, a prescindere dall'appartenenza politica, dal colore politico che si rappresenta in aula? Caro Ezio, certo, tu hai posto un problema, ma non è quello il problema che ci possa impedire per superare anche un'astensione, per superare un voto di astensione. Sforziamoci a dare un voto positivo, ad approvare una mozione, che merita tutta la nostra comprensione umanitaria e totale. Con questo non posso ovviamente che esprimere, per quanto superfluo, il mio voto favorevole a questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ho iscritto a parlare il Consigliere Masini e poi Borgato.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Anche il gruppo del Forum ha sottoscritto la mozione, perché crediamo che sia il caso di uscire un attimo dall'ipocrisia che sta pervadendo un po' tutto il mondo occidentale e non solo, perché è vero che storicamente c'è uno Stato, e non era uno Stato ancora, la Palestina che si ritrova nel 1948 con una risoluzione dell'ONU a dover accettare un intruso in pratica, perché non è mai stato riconosciuto Israele dai paesi arabi, e la risoluzione dell'ONU prevedeva proprio la spartizione della Palestina in due Stati: uno ebraico e uno arabo.

Il collega Tosini parlava di genocidio. Effettivamente non ci sono parole che possono esprimere diversamente quello che sta succedendo ed è abbastanza ipocrita l'atteggiamento di tutto il mondo occidentale, compresa l'Italia, che nonostante il sostegno alla causa palestinese, finora non hanno mai riconosciuto lo Stato di Palestina. Ed è proprio il fatto di non riconoscerlo che in un certo qual senso

legittima Hamas; legittima Hamas perché, essendoci un vuoto, si ritiene - volenti o nolenti - l'unico difensore della causa palestinese. Per cui sarebbe opportuno per l'Italia riconoscere lo Stato palestinese, primo per allinearsi con l'Unione Europea che ha espresso il sostegno per una soluzione a due Stati; secondo per un motivo umanitario, perché sarebbe un vero passo verso la promozione della pace.

Ricordiamoci che proprio con la scusa di chiudere definitivamente la questione Hamas, di fatto stanno annientando un intero popolo. Non per ultimo vorrei ricordare che Netanyahu ha avuto dalla Corte Penale internazionale un mandato di arresto per crimini contro l'umanità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Andrea Borgato, prego Consigliere.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Anche da parte mia l'apprezzamento totale a questa proposta che è stata fatta come primo firmatario dal Consigliere Diego Crivellari e ovviamente a tutti gli altri che poi si sono uniti. Lo accennava prima lo stesso presentatore della mozione. Vorrei leggerlo con voi in aula stasera, perché ieri mi ha fatto un certo effetto. Ero a casa e quindi ho avuto anche l'occasione di ascoltarlo in diretta.

Papa Leone XIV, che dalla loggia centrale di Piazza San Pietro dice “Nell'odierno scenario drammatico di una terza guerra mondiale a pezzi, come più volte affermato da Papa Francesco, mi rivolgo anch'io ai grandi del mondo, ripetendo l'appello sempre attuale - l'ha detto in modo chiaro - mai più la guerra”.

Credo che anche noi non abbiamo grandi poteri in questo consesso ovviamente cittadino perché non facciamo noi politica estera, siamo amministratori di un Comune, però credo che abbiamo l'occasione anche stasera, anche pensando anche alle nuove generazioni, ai giovani, a quelli che ci stanno guardando o ci stanno ascoltando, credo che abbiamo anche il dovere della testimonianza e il dovere anche di una coerenza anche rispetto a chi magari ci ispira, credente o non credente, rispetto a questi valori della vita e della giustizia sociale; valori sui quali credo che non ci dividano né destra, né sinistra, né opposizione, né maggioranza. Credo che sia l'occasione più bella e più opportuna questa sera in questo Consiglio Comunale, metterci insieme e dare un messaggio unico e univoco in questo senso. Credo che tutti voi, almeno io provo questa sensazione quando ci troviamo a tavola la sera con la mia famiglia: apri il telegiornale e trovi queste persone, questi bambini, questi anziani, che fanno la ressa per avere un piatto di polenta gialla, credo che sia polenta gialla, e non riescono ad averla, di fronte a un ambiente che ormai è stato raso al suolo completamente. Se c'è almeno una possibilità, un'opportunità, per tentare una strada che sia proprio la strada della pace, per ripartire e ridare dignità a un popolo, a delle persone, a delle nuove generazioni, io che dobbiamo studiarla e dobbiamo percorrerla tutti insieme, se è possibile. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliere Piscopo.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Io non faccio dichiarazione di voto, che aspetta al mio Capogruppo però, ascoltando un po' tutti i discorsi dei vari gruppi di minoranza, sembra che la questione sia tra chi vuole la guerra e chi non la vuole, tra chi è indifferente al genocidio, alle morti che ci sono purtroppo ogni giorno, e chi invece prende a cuore la questione. La questione è un po' più politica, la questione è un po' più articolata. Io lascerei da parte i ragionamenti sul genocidio, sulle morti che ci sono, ci sono da tutte e due le parti, anche se, bisogna ammetterlo, si sta andando fuori da quello che è un po' una sensazione di scontro militare e basta. Però io vorrei un attimo riportassimo il ragionamento sulla mozione di Crivellari.

Crivellari credo abbia colto l'occasione e lo spunto non solo da quello che sta succedendo, ma anche dalle varie manifestazioni che si stanno susseguendo un po' nelle piazze italiane e non solo nelle

piazze italiane, da un po' di tempo a questa parte, dove si sprecano gli slogan, e dobbiamo dire che all'interno di queste manifestazioni c'è tanto odore di antisemitismo, e lo si avverte, io lo avverto, e non solo il sottoscritto. Ma mi chiedo: spesso chi muove i giovani nelle manifestazioni e che verità viene detta? Se è una verità storica o una verità anche un po' taroccata? Io so, come sappiamo tutti, che oltre 4.000 docenti universitari hanno firmato un appello in cui si descrive la strage di Hamas e la si mette in confronto con i 75 anni di occupazione israeliana di Gaza e della Cisgiordania. Intanto questo è già un fatto storico che viene citato. Sappiamo benissimo che i primi vent'anni Israele non certo ha occupato quei territori, i quali sono stati occupati da ben altre nazioni, e sappiamo benissimo, dalla Giordania e dall'Egitto, e nessuno di questi due popoli ha fatto una sola mossa per andare verso la costituzione, aiutare la costituzione del popolo palestinese per creare uno Stato palestinese. Anzi più volte si è rifiutata la proposta di due Stati, due popoli: la Cisgiordania fu di fatto annessa alla Giordania e all'Egitto, e di quei territori per oltre vent'anni i fratelli arabi fecero ben poco perché, per parlare di Stato palestinese, il riconoscimento bisogna partire anche un po' dalla storia, altrimenti prendiamo la strage di Hamas, prendiamo la reazione israeliana, ma non possiamo non ragionare un attimo un po' più in grande.

Nei primi vent'anni non c'erano gli israeliani, ma la storia dei palestinesi, di quei territori e la sua popolazione martirizzata, si conosce, si vuole conoscere o si fa finta anche di tenere da parte, o meglio si vuole tenere da parte anche certe verità? E' la strumentalizzazione delle manifestazioni di piazza secondo me, dove si accomunano i nazisti agli ebrei dicendo che sono la stessa cosa. Questi intanto sono atti che devono essere comunque censurati all'interno di queste manifestazioni, che spesso vedono la presenza anche di qualche Consigliere comunale di quest'aula in quindi queste manifestazioni.

Mi chiedo allora, proprio per arrivare a un senso storico: ma che ruolo ha avuto la Giordania, la Siria, il Libano, nel contesto di questi territori? In 25 anni ci sono stati quattro tentativi per distruggere il popolo israeliano. Non ci sono riusciti. Comunque non si possono dimenticare da una parte o dall'altra, perché altrimenti ci mettiamo in una situazione in cui il popolo palestinese e i popoli arabi attorno sono i cosiddetti cattivi. Dobbiamo però ricordare che dal 47 al 48 non si possono dimenticare le stragi che ci sono state da parte purtroppo israeliana, l'esodo dei palestinesi, la corresponsabilità del massacro di Sabra e Shatila, della prima campagna libanese.

Bisogna aspettare il 2005 perché già nel 2000 come nel 2005 ci fu un netto no alla costituzione dello Stato palestinese. Abu Mazen nel 2005 disse di no, come nel 2000 lo disse anche Arafat, e si è preferito rinforzare Hamas che pretende ancora oggi di rappresentare la maggioranza dei palestinesi. Dal 47 ad oggi è un susseguirsi di strage da una parte e dall'altra. Se vogliamo ricordare i massacri della Stern, il braccio operativo della Polizia israeliana, però dobbiamo anche ricordare il massacro che ci fu come reazione di 77 medici e infermieri ebrei; dagli eserciti della lega araba, perché poi ogni cosa ha un suo perché, di Egitto, Libano, Iraq, Giordania, Arabia Saudita, la prima e seconda guerra arabo israeliana, la guerra di Suez, cioè se andiamo a vedere c'è un continuo e un enorme susseguirsi di guerre da una parte e dell'altra che ovviamente non possiamo non tener conto in un nostro giudizio di quest'anno.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura, Consigliere, cortesemente.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Vado a chiudere velocissimamente. Ho fatto un cenno storico per arrivare al punto che mi è difficile in questo momento ragionare solo pensando a quelle che sono le stragi da una parte e dall'altra e quindi ritengo, per quanto c'è una riflessione più importante da fare rispetto alla dichiarazione dello Stato palestinese, o meglio all'approvazione della mozione di Crivellari, ma poi per quanto riguarda la scelta del voto del nostro partito ci penserà il nostro Capogruppo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringraziando il Consigliere Crivellari, soprattutto per l'equilibrio della stesura della mozione, e anticipando personalmente, poi la posizione del nostro gruppo sarà espressa dal Capogruppo.

Guardate che forse non ci siamo capiti o perlomeno a me l'intenzione sembrava chiara, cioè il riconoscimento dello Stato di Israele non vuol dire che Hamas ha ragione e gli israeliani hanno torto, ma vuol dire proprio riconoscere che a tutela dei diritti di tutti bisogna inserire il conflitto in un quadro di diritto internazionale in cui i soggetti siano identificati e riconosciuti. Quindi il riconoscimento dello Stato della Palestina è uno dei principali strumenti anche per ricondurre le forze estremiste interne alla Palestina all'interno di un quadro di diritto internazionale.

Allora io vorrei togliere qualsiasi dubbio. Io non sono pro Hamas. Io sono a favore del diritto internazionale come strumento per la risoluzione dei conflitti. E il presupposto per applicare il diritto è riconoscere i soggetti e, visto che è tardi, sto anche zitto, ho finito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Campanile, prego.

CAMPANILE RENATO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Per quanto riguarda la mozione sul riconoscimento dello Stato della Palestina presentata dal Consigliere Crivellari, esprimo il pensiero dei consiglieri di Fratelli d'Italia. Siamo consapevoli e coscienti del grave conflitto in atto tra Palestina e Israele. Per noi questa si sta rivelando la più complessa e delicata questione del Medio Oriente dei nostri giorni. Siamo addolorati per la situazione umanitaria nei territori palestinesi. Ci sono sofferenze diffuse e gravi violazioni dei diritti umani. Il continuo massacro di donne e bambini innocenti è sotto gli occhi di tutto il mondo. Oggi in quei territori manca acqua, generi alimentari, medicine ed elettricità. La comunità internazionale deve continuare a lavorare per una soluzione immediata, pacifica e sostenibile. E' fondamentale trovare una soluzione giusta e duratura che garantisca prima di tutto la pace e la sicurezza per entrambe le parti.

In questi incessanti negoziati, la posizione di Fratelli d'Italia è chiara: consideriamo Hamas un'organizzazione terroristica e riteniamo che riconoscere uno Stato palestinese oggi sotto il suo controllo, significherebbe legittimare un gruppo che promuove odio e violenza, favorendo il suo consolidamento nei territori.

L'Italia, come altri paesi europei, il mondo arabo e gli Stati Uniti, ritiene che si debba arrivare prima ad una risoluzione attraverso negoziati di pace stabili e duraturi tra israeliani e palestinesi, per poi favorire la riunificazione della Palestina con l'esclusione di Hamas e solo successivamente affrontare il tema del riconoscimento come Stato.

Fratelli d'Italia sostiene il diritto di Israele a difendersi dagli attacchi di Hamas e allo stesso tempo sostiene il diritto del popolo palestinese a vivere in pace e dignità.

Inoltre il Governo Meloni crede nella creazione di due Stati e indipendenti, e ritiene che l'Italia debba svolgere un ruolo attivo nel processo di pace promuovendo il dialogo e la fine immediata del conflitto, argomento che sta dimostrando di saper gestire con serietà, equilibrio e responsabilità su una situazione internazionale difficilissima.

Quindi riteniamo che la mozione del Consigliere Crivellari è di grande interesse ma non condivisibile in quanto si tenta di portare questo Consiglio Comunale su un tema delicatissimo di politica estera che non è di nostra competenza, né è corretto affrontare con superficialità e propaganda.

Pertanto il gruppo di Fratelli d'Italia vota contro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. A tal proposito ha chiesto di intervenire il Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Grazie Presidente. Il mio sarà un voto in difformità da quello del mio gruppo. Io mi asterrò e non voterò contro a questa mozione. Io condivido - sgombro il campo - le riflessioni fatte dal Capogruppo

Campanile, le condivido ma, proprio perché le condivido, credo che sia più consequenziale un voto di astensione anziché un voto contrario.

Il Consigliere Masin, volevo rispondergli però, perché non esiste nessuna motivazione che possa legittimare Hamas. I terroristi non potranno mai avere alcuna legittimazione, quindi è sbagliato dire che finché non c'è lo Stato di Palestina saranno legittimati. I terroristi non avranno mai legittimazione. Ma ciò non impedisce nemmeno di condannare la risposta di Israele.

Faccio mio un concetto espresso da Papa Francesco che era quello della sproporzionalità della reazione. Io credo che oggi sia all'ordine del giorno, più che la creazione dei due Stati oggi, ma che l'ONU torni a svolgere realmente quello che dovrebbe essere il suo ruolo in questo momento storico. Il mio voto sarà un voto di astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Avete capito che sosterrò quello che ho presentato, ma volevo in un qualche modo aggiungere una piccolissima riflessione a margine. Io ho una sola parola per quello che è accaduto il 7 ottobre 2024: orrore. Quindi su questo penso che sia il parere unanime dei Consiglieri, sicuramente di chi ha parlato anche da questi banchi, orrore.

Chi mi ha preceduto, il collega Venuto ha usato una parola che non ho usato, ma la utilizzo adesso: sproporzione. Si è persa la conta dei morti.

Una parentesi: la manifestazione di Rovigo mi è sembrata un presidio assolutamente pacifico. Io non ha potuto prendervi parte, ma non ho sentito slogan guerrafondai o altro. Mi sembravano cittadini pacifici che hanno chiesto sostanzialmente la pace, fermare questa sorta di genocidio come lo si è chiamato.

Quello che volevo invece aggiungere in chiusura, ed è il senso di quello che si è presentato, non abbiamo voluto, non abbiamo voluto fare una lezione di storia, sennò si sarebbe partiti dalla dichiarazione Balfour cento anni fa, e questi, e quelli, eccetera. Abbiamo voluto, come forse qualcuno ha colto, mettere insieme una serie di istanze e di decisioni politiche, giuridiche, che in qualche modo suffragherebbero quella che per noi è proprio una modalità, la modalità forse unica che può accompagnare alla pace: il riconoscimento dello Stato di Palestina come avvio di una possibile trattativa. Ovviamente, quando noi pensiamo a questo Stato, non pensiamo sicuramente ai terroristi. Pensiamo all'Autorità nazionale palestinese, che già esiste, ed è quello l'Organismo che partecipa da osservatore nei vari consessi internazionali. Lo dico per evitare che escano anche da questo Consiglio notizie non vere.

Se non voteremo questa cosa, secondo me perdiamo un'occasione di dire che Rovigo chiede pace.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Se avessimo voluto fare degli interventi ideologici, penso che avremmo detto delle cose diverse. Per quel che mi riguarda ad esempio, credo di essere rimasta molto in superficie, proprio perché non desideriamo offrire il destro a critiche, nessuno di noi ha detto che è favore di Hamas. Ed è per questo che dispiace moltissimo sentire dire che questa è una mozione connotata da superficialità e propaganda. Questa è una cosa che per me non è accettabile.

Superficialità no, perché semplicemente si sono messi in fila dei dati, non siano scesi a una ricostruzione come quella proposta dal Consigliere Piscopo, sul quale ho qualche dubbio su certi momenti storici. Nessuno di noi si è messo a fare quella cronistoria. Non c'è stata superficialità, ma mettere in fila in una maniera anche abbastanza asettica una serie di dati.

Propaganda proprio no, questo non lo possiamo dire, perché se ogni volta che uno viene qui e dice qualcosa di diverso dalle buche o dalla destinazione dell'avanzo di bilancio gli è impedito di parlare, allora forse non abbiamo neanche capito bene qual è comunque il ruolo di un Consiglio Comunale,

che comunque è un'espressione alta del Governo di una città.

Quindi ripeto, superficialità e propaganda no. Secondo noi la mozione è una mozione fatta bene, una mozione che proprio non offre neppure il destro a contestazioni di tipo meramente propagandistico e quindi io credo che in tutta coscienza i Consiglieri potrebbero tranquillamente approvarla.

Il nostro ovviamente è un voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Ho letto attentamente la mozione presentata dai colleghi, che comunque ringrazio perché è un tema importante. La trovo però carente perché non affronta il vero problema.

Ritengo che il riconoscimento generico e incondizionato in questa fase non farebbe altro che legittimare l'organizzazione terroristica Hamas, che governa con il terrore e la violenza la Striscia di Gaza, affamando la popolazione civile, costringendola a soffrire la fame, poiché da sempre controllano e centellinano gli aiuti internazionali, utilizzandoli invece per sfamare i loro combattenti e arricchire i propri leader.

Sono infatti molto speranzoso per il piano che si leggeva sulla stampa internazionale in questi giorni di dare gli aiuti umanitari direttamente alla popolazione civile, casa per casa, in modo tale da avere la certezza che questi aiuti vadano a sfamare la popolazione locale che ne ha estremo ed urgente bisogno.

Voglio ricordare inoltre che Hamas costringe la popolazione locale a vivere senza diritti civili sotto un regime autoritario e medievale. L'obiettivo di tutti noi è la pace e la convivenza civile nella zona, e questo spero che sia un valore comune a tutti comunque la pensiamo.

Ho seri dubbi però che le modalità proposte da questa mozione, senza tenere in considerazione Hamas che comunque ha un forte peso sulla zona e che va eliminato, non permetterà mai quindi di trovare una soluzione definitiva e duratura. Invece il nostro obiettivo è che ci sia pace e benessere per le popolazioni locali e che si duratura.

Quindi il nostro voto sarà contrario alla mozione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Lo Stato palestinese finora è stato riconosciuto da oltre 140 membri effettivi dell'ONU e dalla Santa Sede, che è uno Stato osservatore non membro. Il riconoscimento dello stato palestinese secondo noi sarebbe il primo passo verso la soluzione a due Stati, per una coesistenza pacifica come era negli auspici dell'ONU.

Il mondo e la comunità internazionale a parole si dichiara favorevole alla soluzione a due Stati, uno Stato ebraico e uno Stato arabo, ma assiste inerte all'escalation, in buona parte non arriva al riconoscimento dello Stato palestinese, per non incrinare le strette relazioni diplomatiche con Israele. Voto favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Nel salutare tutti, premetto che la mozione del collega Crivellari, insieme a tutti gli altri firmatari, ha posto all'attenzione una questione che condividiamo, cioè condividiamo nel senso che ha posto all'attenzione la questione soprattutto della necessità della pace e della tragedia umanitaria che in quei territori si sta vivendo, non si è vissuto, purtroppo si sta vivendo anche in questi momenti e in questi minuti. Tra l'altro ha citato, sempre il collega Crivellari nella sua presentazione, la tesi dei due popoli due Stati. Il nostro Ministro degli esteri Tajani che, sapete, mi è molto vicino, proprio qualche giorno

fa a Valencia ha ribadito al Congresso europeo del PPE l'opzione dei due popoli e due Stati. Il problema, e non voglio richiamare più di tanto quello che diceva già anche bene il collega Ruggero, oggi Palestina vuol dire il controllo da parte di Hamas che ha nel proprio Statuto la distruzione dello Stato di Israele. Quindi come tale è incompatibile oggi come oggi un riconoscimento unilaterale dello Stato di Palestina. Questo deve essere fatto nel contesto di un ragionamento a livello internazionale dentro cui gli estremismi da parte di tutti, ripeto gli estremismi da parte di tutti, anche da parte dello Stato di Israele, siano eliminati e allora si potrà parlare veramente di due popoli e due Stati. Quindi solo per questo motivo non posso condividere questa mozione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Conchi, prego.

CONCHI EZIO – Consigliere Sindaco Conchi Cambia Rovigo:

Dopo aver sentito tutti gli interventi dei Consiglieri, che reputo tutti interessanti perché danno un contributo e quindi riusciamo sempre a perfezionare il nostro convincimento, io mi sono reso conto però di una cosa, che si confonde il riconoscimento di uno Stato con la richiesta di pace. Sono due cose completamente diverse e separate: uno Stato deve avere il suo riconoscimento se i cittadini di quello Stato si ritengono o ritengono di avere ad esempio una identità culturale, ritengono di avere un territorio da condividere. Quindi cosa c'entra quello che sta succedendo, la guerra, Hamas, il genocidio, con il riconoscimento di uno Stato? C'entra assolutamente niente. Avere inserito in un tema di un riconoscimento di uno Stato la questione contingente che è quella di quello che sta succedendo in questi giorni, è sbagliato, perché allora per avere la pace io potrei anche dire: diciamo che liberino tutti gli ostaggi e otteniamo la pace.

Proprio perché siamo scivolati da un tema importante com'era, quello del riconoscimento di uno Stato, a un tema che è quello della pace, io mi vedo costretto a votare contro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Per ultimo, Consigliere Lubian, prego.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Presidente, colleghi, vorrei esprimere rispetto per la sensibilità che questa mozione solleva e l'urgenza che sentiamo tutti, e dico tutti, di fronte alla sofferenza e all'instabilità che da troppo tempo colpiscono il popolo palestinese e l'intera area mediorientale. E' un tema complesso, storico e drammaticamente attuale. Tuttavia sento il dovere di porre una questione di metodo e di competenze. Il riconoscimento di uno Stato è prerogativa esclusiva del Governo nazionale e del Ministero degli Esteri, e non è nei poteri di un Comune neanche simbolicamente riconoscere o meno uno Stato estero. Lo dice chiaramente il nostro ordinamento costituzionale.

Quindi sì, possiamo esprimere un auspicio, un richiamo alla pace, alla giustizia, al rispetto dei diritti, ma non possiamo illuderci che una deliberazione del Comune di Rovigo abbia un effetto diplomatico. Ed è proprio questa sproposizione tra la gravità del tema e dei nostri mezzi concreti che mi rende difficile votare serenamente questa mozione, pur condividendone in parte lo spirito.

Come amministratori locali credo che il nostro impegno per la pace debba partire da qui, promuovendo la cultura del dialogo nelle scuole, sostenendo le comunità che vivono il territorio in armonia, aiutando chi scappa dalle guerre. Solo così possiamo davvero contribuire nel nostro piccolo a costruire un mondo più giusto.

Per queste ragioni il nostro voto come gruppo sarà contrario. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passiamo alla votazione quindi. Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 15 contrari (Cittadin, Moretto Mattia, Conchi, Campanile, Tasinato, Piscopo, Sara Monetto, Bonetti, Milan, Lubian, Sette, Avezzù, Ruggero, Magon, Silvia Pavan) e 1 astenuto (Venuto). Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale